



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Comunicato stampa

I COMMERCIALISTI CHE SI AGGREGANO GUADAGNANO 2,4 VOLTE DI PIÙ DEI COLLEGHI CON STUDI INDIVIDUALI

Ricerca della Fondazione nazionale della categoria. Si aggrega solo 1 commercialista su 5. Più aggregazioni al Nord-est, tra gli uomini e tra gli over 60. Guadagni più alti al Nord-Ovest. Molto indietro Sud e under 40

Roma, 24 novembre 2023 - In media un Commercialista che esercita la professione in forma aggregata dichiara un **reddito professionale netto 2,4 volte più grande** di un Commercialista che esercita in forma individuale. È questo il risultato principale che emerge dal documento "**L'effetto moltiplicatore delle aggregazioni professionali dei Commercialisti**" realizzato dal Consiglio nazionale e dalla Fondazione Nazionale di Ricerca dei Commercialisti sui redditi medi dei Commercialisti per tipologia di studio. Lo studio certifica la **superiorità**, in termini di risultato, del **modello aggregativo** nella professione rispetto a quello **atomistico**. Ciononostante, i Commercialisti che si aggregano sono solo uno ogni cinque, il **20% del totale**.

Elaborando i dati delle due casse di previdenza della Categoria (quella dei Dottori commercialisti e quella dei Ragionieri) per l'anno 2022, il documento calcola il **reddito medio** dei Commercialisti che esercitano in forma aggregata pari a **127.814 euro** contro un reddito medio di chi esercita in forma individuale pari a **53.044 euro** e un reddito medio totale di **68.073 euro**. Secondo le stime della Fondazione nazionale, gli studi aggregati, vale a dire studi associati e STP, sono però poco più di 7 mila contro oltre 62 mila tra studi individuali e "condivisi".

Il documento presenta anche un'analisi del moltiplicatore del **reddito medio di chi esercita in forma aggregata rispetto a quello individuale** e del **tasso di aggregazione per classi di età, genere e territorio** con dati fino al livello di singolo ordine territoriale. Gli indicatori esaminati presentano una discreta variabilità intorno alla media nazionale. In particolare, si nota il livello **particolarmente basso** del tasso di aggregazione per i **Commercialisti fino a 40 anni** che presentano un valore pari **all'8,2%**, ben lontano dalla **media nazionale del 20,1%**. Lo stesso tasso sale al **21,8%** per chi si trova nella classe centrale, vale a dire per i Commercialisti **tra 41 e 60 anni**, ed è ancora più elevato **per gli over 60** raggiungendo in questo caso il **23,6%**. Allo stesso modo, il tasso di aggregazione è più elevato per gli **uomini (21,9%) rispetto alle donne (16,5%)**. A livello geografico, si registra una tendenza all'aggregazione professionale più elevata nelle **regioni settentrionali** rispetto a quelle centrali e meridionali. Infatti, nel **Nord-est**, dove si raggiunge il valore più elevato, il tasso di aggregazione è pari al **26,5%**, mentre nel **Nord-ovest** è poco più basso, cioè il **26,2%**. Lo



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

stesso tasso scende al **20,3% nel Centro** risultando di poco superiore alla media nazionale e crolla **all'11,2% nel Sud**.

Il **reddito medio di chi esercita in forma aggregata**, invece, è più elevato per la classe centrale, che raggiunge i **134.073 euro**. I Commercialisti **fino a 40 anni si fermano a 78.027 euro**, mentre gli over **60 arrivano a 124.403 euro**. Per quanto riguarda il genere, i Commercialisti **maschi che esercitano in forma aggregata** presentano un **reddito medio pari a 144.508 euro** rispetto a **82.236 euro per le donne**. Infine, sul piano geografico, il reddito medio di chi esercita in forma aggregata più elevato viene fatto registrare dai Commercialisti del **Nord-ovest con 168.432 euro**, in assoluto la media più elevata nei confronti anche delle classi di età e del genere, mentre nel **Nord-est** il reddito medio di chi esercita in forma aggregata è pari a **141.121 euro**. Nel Centro, la media scende a **106.161 euro** per poi calare a **56.252 euro nel Sud**.

Per quanto riguarda il moltiplicatore del **reddito medio di chi esercita in forma aggregata rispetto a quello individuale**, il valore più alto tra le **classi di età** si registra anche in questo caso per quella **centrale (2,40)**, rispetto alla terza classe (2,04) e alla prima (2,34). Rispetto al genere, il moltiplicatore è più alto per gli uomini (2,39) rispetto alle donne (2,13) anche se il divario è minimo. Infine, sul piano geografico il moltiplicatore è più elevato nel Nord-ovest (2,44) rispetto al Nord-est (2,19), scende a 1,97 nel Centro e 1,56 nel Sud.

“Questo documento – afferma il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Elbano de Nuccio – non lascia dubbi su quanto le aggregazioni rappresentino **un valore aggiunto** per la professione e una strada da seguire **con più convinzione** in futuro. È dunque importante la rimozione degli ostacoli all’aggregazione, specie quelli di natura normativa a partire dalle limitazioni di carattere fiscale, su cui, in realtà, è già intervenuta in parte la legge delega per la **riforma fiscale** con l’estensione del **principio di neutralità** alle operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali in società tra professionisti. Esistono però altri fattori che ostacolano questo processo, come il passaggio dal **regime di determinazione del reddito imponibile per cassa a quello di competenza** che caratterizza la trasformazione da studio individuale o associato a società tra professionisti costituita nelle forme delle società di capitali, oppure le limitazioni imposte al **regime forfetario** che lo rendono **incompatibile** con lo studio associato o la società tra professionisti. Inoltre, sono note le limitazioni alla diffusione del modello STP dovute a una **normativa poco chiara**, con riferimento, a titolo d’esempio, alla governance o alla partecipazione dei soci alla compagine societaria”. Per de Nuccio non vanno però trascurati neppure “gli ostacoli di carattere **culturale e socioeconomico** tipici delle professioni liberali e, in particolare, di quelle dell’area giuridico-economica che, per tradizione, conservano un’impostazione di fondo di carattere atomistico. Come sottolineato nel documento – conclude - si avverte la necessità di promuovere **forme e strumenti di coinvolgimento**



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

diretto dei giovani negli studi aggregati insieme alla promozione dei **network professionali** che, grazie anche all'impiego delle moderne tecnologie informatiche, possono favorire il superamento dei gap territoriali. E' una strada, questa, sulla quale il Consiglio nazionale opererà con impegno”.

Grafico 1 - Reddito medio per tipologia di studio. Anni 2020-2022. Valori espressi in euro

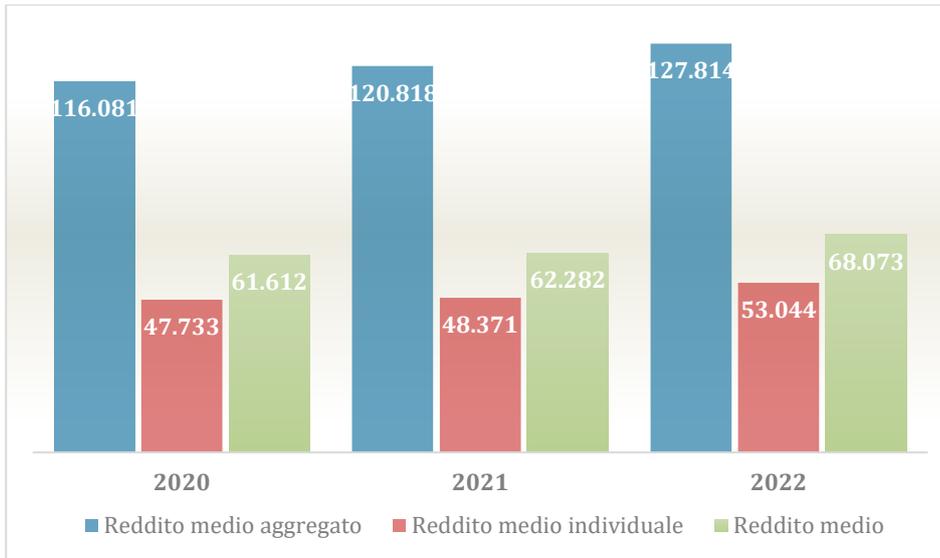


Grafico 2 - Tasso di aggregazione. Quota percentuale di Commercialisti associati e/o soci di Stp sul totale. Anni 2020-2022

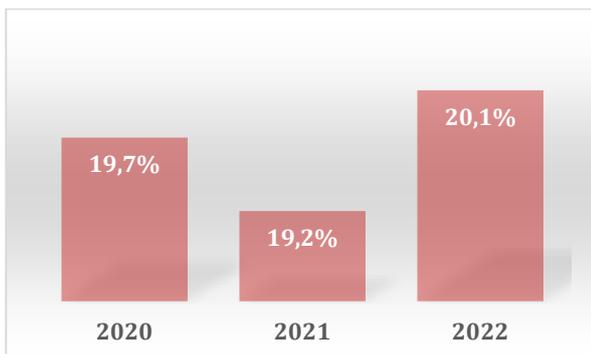


Grafico 3 - Moltiplicatore del reddito. Rapporto tra reddito medio aggregato e reddito medio individuale. Anni 2020-2022

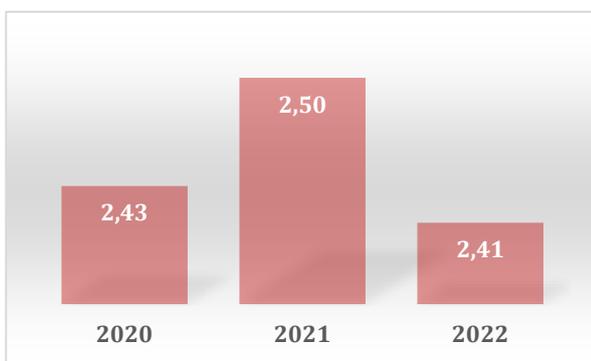




Grafico 4 - Tasso di aggregazione per classe di età. Anno 2022

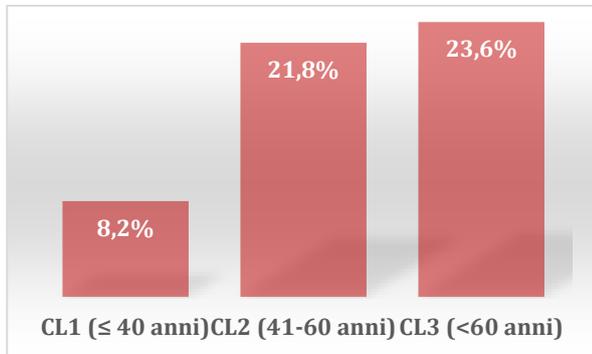


Grafico 5 - Tasso di aggregazione per genere. Anno 2022

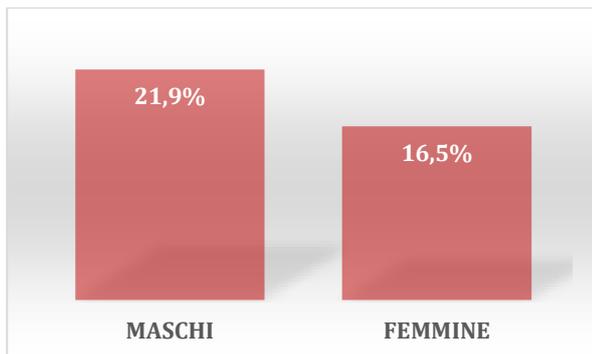
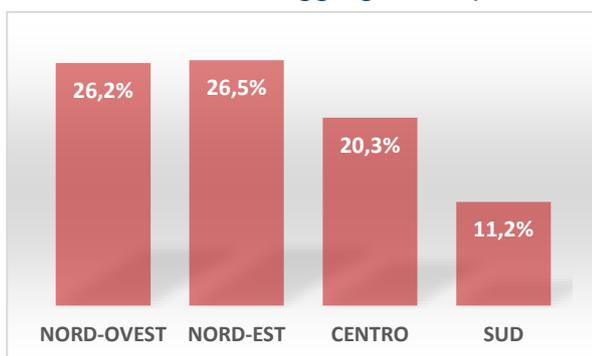


Grafico 6 - Tasso di aggregazione per macroarea territoriale. Anno 2022





Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Grafico 7 - Reddito medio aggregato per classe di età. Anno 2022. Valori in euro

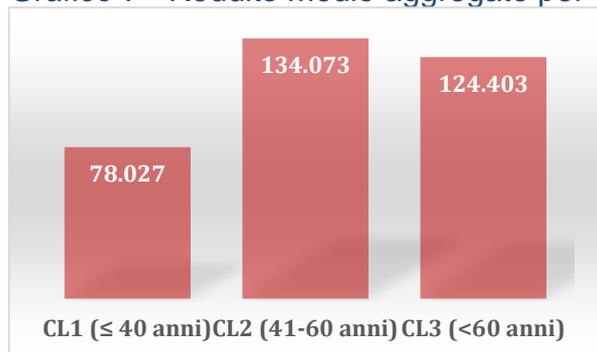


Grafico 8 - Reddito medio aggregato per genere. Anno 2022. Valori in euro

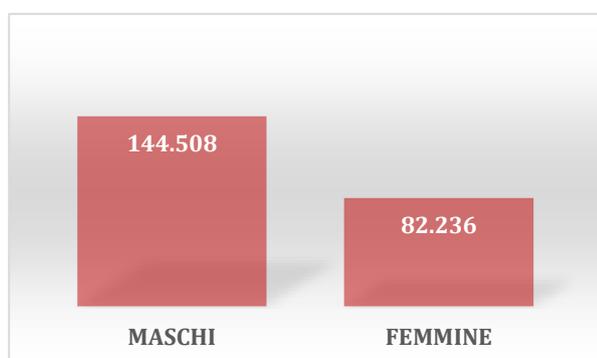


Grafico 9 - Reddito medio aggregato per macroarea territoriale. Anno 2022. Valori in euro

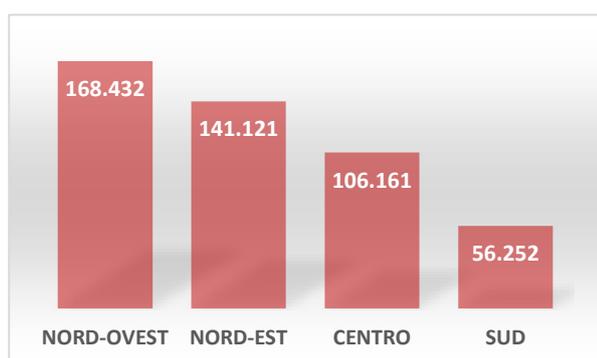




Grafico 10 - Moltiplicatore per classe di età. Anno 2022

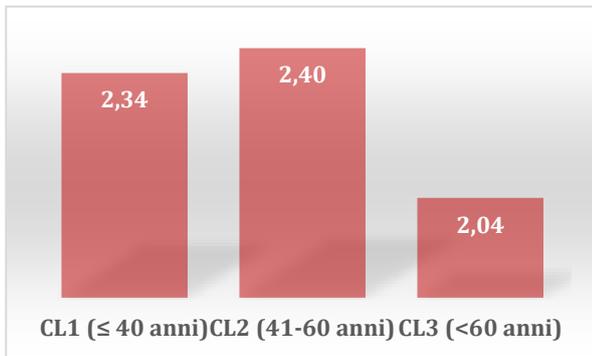


Grafico 11 - Moltiplicatore per genere. Anno 2022

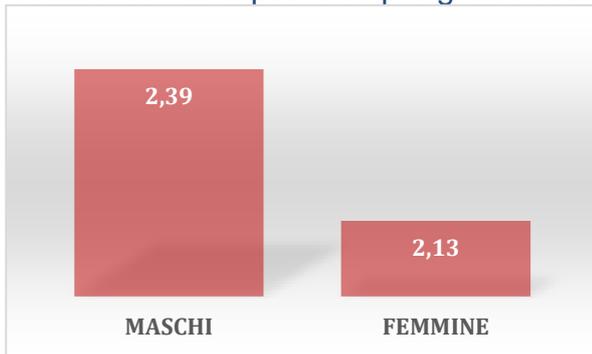


Grafico 12 - Moltiplicatore per macroarea territoriale. Anno 2022

